

energia anagni

GRUPPO a2a

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

INDICE	1
Cariche sociali	3
Struttura e contenuto del bilancio	5
Stato Patrimoniale	8
Informazioni in calce allo stato patrimoniale	9
Conto Economico	10
Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci	11
Relazione della Società di Revisione	12

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lucio Migliorelli	Presidente
Simone Malvezzi	Amministratore Delegato
Francesco Borgomeo	Amministratore
Elena Cristina Maggioni	Amministratore
Luca Micheletti	Amministratore

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Struttura e contenuto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Il Decreto Legislativo n.139/2015, c.d “Decreto Bilanci”, ha recepito le indicazioni contenute nella Direttiva 2013/34/UE, relativa ai bilanci di esercizio e consolidato, introducendo diverse novità nel nostro ordinamento quale l’inserimento nel Codice Civile del novellato art. 2435-ter che individua le società di capitale di ridotte dimensioni, cd. “micro imprese”.

In particolare, al primo comma dell’art 2435-ter del Codice Civile si definiscono micro-imprese le società di cui all'articolo 2435-bis che non abbiano emesso titoli quotati in un mercato regolamentato e che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175.000 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità”.

Tali società, previa verifica del rispetto dei requisiti dimensionali sopra elencati, sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario, relazione sulla gestione e nota integrativa. Il bilancio è pertanto costituito solamente dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico (art. 2423 - 2425 C.C.).

Gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione sono determinati secondo quanto disposto dall’Art 2435 bis del Codice civile.

L’esonero dalla redazione della nota integrativa è accompagnato dalla previsione di indicare, in calce allo stato patrimoniale, le informazioni di cui all’art. 2427, numeri 9) e 16) C.C. che riguardano:

- gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d’ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- le informazioni riferite ai compensi, alle anticipazioni e ai crediti concessi agli amministratori e ai sindaci cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso di interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati.

Sono altresì applicabili le semplificazioni concernenti i criteri di valutazione previsti dall’art. 2435 bis, mentre, non sono applicabili le norme codicistiche in materia di deroga all’applicazione delle norme del Codice Civile per il raggiungimento della rappresentazione veritiera e corretta (ex art. 2423, quinto comma del codice civile) e le nuove regole in tema di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati stipulati o incorporati in altri strumenti finanziari (ex art. 2426, numero 11-bis).

L’esonero dalla relazione sulla gestione è subordinato alla presentazione, sempre in calce allo stato patrimoniale, delle informazioni di cui ai numeri 3) e 4) dell’articolo 2428 del Codice Civile:

- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l’indicazione della parte di capitale corrispondente;
- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell’esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l’indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2022 la Società non ha conseguito ricavi per effetto della mancanza delle autorizzazioni necessarie per produrre. Tuttavia, il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, anche grazie al supporto della società del gruppo A2A S.p.A. che finora ha assicurato ed assicurerà anche per il futuro il proprio supporto a livello finanziario.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "Consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/1986, con la controllante A2A S.p.A.. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Le imposte anticipate e differite ai fini dell'IRES non vengono trasferite alla controllante e vengono fatte transitare nel conto economico della società ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Pertanto, nel seguito si darà separata indicazione del cd. "provento/onere da consolidato", riferito appunto alle regolazioni relative ai rapporti intercorrenti con la controllante, in luogo dell'IRES corrente, e dell'IRES differita.

L'IRAP, sia corrente che differita, è sempre presente nel conto economico della società, in quanto non influenzata dal consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2022 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e IRAP sono pari a euro -15.762,24 e sono così distinte:

- -16.242,24 euro per provento di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante della perdita fiscale dell'esercizio;

- +480 euro per utilizzo crediti imposte anticipate IRES.

Il provento di consolidamento corrente costituisce la remunerazione che la controllante corrisponderà per il trasferimento della perdita fiscale dalla società. Tale provento è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente, applicata sulla perdita trasferita.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota ordinaria IRAP della Regione Lazio del 4,82%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala inoltre che non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e che tali imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

L'amministratore Unico, verificati i requisiti previsti dall'art. 2435-ter C.C., ha redatto il presente fascicolo di bilancio in forma "super semplificata".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17 considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e/o comunque in forza di un regime generale (e.g. incentivi energetici). Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

Stato Patrimoniale

ENERGIA ANAGNI S.R.L. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2022	BILANCIO AL 31.12.2021
ATTIVO		
<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	347.670	347.670
Totale immobilizzazioni immateriali	347.670	347.670
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) partecipazioni in imprese controllate	110.000	60.000
Totale partecipazioni	110.000	60.000
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri : esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000	2.000
Totale crediti	2.000	2.000
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	112.000	62.000
Totale immobilizzazioni (B)	459.670	409.670
II - CREDITI		
4) Crediti verso controllanti	16.242	
5- bis) Crediti tributari	86.186	82.296
5- ter) Imposte anticipate	10.563	9.643
Totale crediti	112.991	91.940
Totale attivo circolante (C)	112.991	91.940
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	572.661	501.610
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	10.000	10.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	151.012	151.012
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-31.180	0
IX - Risultato d'esercizio	-48.514	-31.180
Totale patrimonio netto	81.318	129.832
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	36.244
7) Debiti verso fornitori	6.060	9.542
11) Debiti verso controllanti	482.397	322.492
Debiti c/ con la controllante	464.007	320.087
Altri debiti	18.391	2.405
12) Debiti tributari	1.960	1.500
debiti diversi	926	2.000
Totale debiti	491.343	371.778
TOTALE PASSIVO	572.661	501.610

Informazioni in calce allo stato patrimoniale

In ossequio alle disposizioni previste per le cd. “micro-impresе” di cui all’art. 2435-ter, vengono fornite le seguenti informazioni in calce allo stato patrimoniale:

- non risultano compensi, anticipazioni e crediti concessi all’amministratore unico.
- non risultano impegni e garanzie della società non risultanti dallo schema di stato patrimoniale.

La società non ha l’obbligo di nominare l’Organo di Controllo; tuttavia, ha sottoposto, a revisione volontaria ex D. Lgs. 39/2010, da parte delle società di revisione EY S.p.A., il proprio bilancio d’esercizio.

Inoltre, ai fini dell’esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, si forniscono le informazioni richieste dall’art.2428 C.C.:

- la società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha alienato nel corso dell’esercizio, direttamente o per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Conto economico

ENERGIA ANAGNI S.R.L. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2022	BILANCIO AL 31.12.2021
B) Costi della produzione		
7) Costi per servizi		
Spese per servizi da terzi	30.917	38.365
Spese per servizi da controllante	28.568	850
Totale costi per servizi	59.485	39.215
14) Oneri diversi di gestione	1.101	965
Imposte e tasse	591	965
Altri oneri	510	
Totale oneri diversi di gestione	1.101	965
Totale costi della produzione (B)	60.586	40.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-60.586	-40.181
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) controllanti	5.090	643
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.090	643
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	-5.090	-643
Risultato prima delle imposte	-65.676	-40.823
Imposte sul reddito del periodo, correnti, 20) differite e anticipate		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-17.162	-9.643
Totale imposte	-17.162	-9.643
21) Risultato dell'esercizio	-48.514	-31.180

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022, pari a 48.514 euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lucio Migliorelli

Brescia, 7 marzo 2023



Energia Anagni S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Energia Anagni S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Energia Anagni S.r.l. (la "Società") redatto ai sensi dell'art. 2435-ter del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 febbraio 2023

EY S.p.A.


Cristiano Socci
(Revisore Legale)